

[LiveSicilia.it](#) / [Sorella sanità, verdetto in Cassazione: condanna annullata per Candela](#)

Sorella sanità, verdetto in Cassazione: condanna annullata per Candela



Fabio Damiani e Antonio Candela

Confermate alcune corruzioni, per altre serve un nuovo processo

IL PROCESSO | di [Riccardo Lo Verso](#)

23 MAGGIO 2025, 11:56

4 MIN DI LETTURA



MYTHOS

PALERMO – Per alcuni capi di imputazione la condanna diventa definitiva, per altri c'è l'assoluzione piena. Per altri ancora sarà necessario celebrare un nuovo processo di appello.

La Cassazione ha emesso il verdetto al processo nato dall'inchiesta denominata "Sorella sanità". Secondo l'accusa c'era un **"patto corruttivo" fra amministratori pubblici e imprenditori** per spartirsi appalti milionari nella sanità siciliana.

L'ex manager Antonio Candela

Antonio Candela, ex manager dell'Asp di Palermo, era stato condannato a sette anni e quattro mesi. La sentenza è stata annullata senza rinvio, dunque viene assolto in maniera definitiva con la formula perché il fatto non sussiste, dall'accusa di avere indotto, sotto minaccia, Fabio Damiani, ad assecondare i suoi desiderata. Il reato nel corso del processo è stato derubricato da concussione in induzione indebita a dare o promettere utilità.

Annulata ma con rinvio la sentenza nella parte della corruzione. Deve essere celebrato un nuovo processo di appello. Non ci conosce la motivazione. L'annullamento potrebbe essere legato alla qualificazione del reato – corruzione propria o impropria? -, oppure alla valutazione delle prove (il pagamento delle presunto tangenti e il fatto che, come sostiene la difesa di Candela, il suo operato fu favorevole per la pubblica amministrazione che risparmiò milioni di euro). Candela è difeso dagli avvocati Giuseppe Seminara e Salvino Mondello.

L'imprenditore e faccendiere **Giuseppe Taibbi** (difeso dagli avvocati Ninni e Giuseppe Reina) era stato condannato a sei anni e 4 mesi. La sua posizione segue quella di Candela. In parte assolto, in parte annullamento con rinvio.

Damiani, responsabile della Cuc

Fabio Damiani, ex manager dell'Asp di Trapani e responsabile della Centrale unica di committenza degli appalti per la Regione siciliana (difeso dall'avvocato Paolo Grillo) era stato condannato a sei anni e sei mesi per corruzione. Una parte della sentenza è stata annullata e il processo deve iniziare da capo perché nelle sentenze di primo e secondo grado il fatto è stato descritto in maniera diversa da come era stato citato nel decreto che dispone il giudizio. Alcune ipotesi di corruzione, però, diventano definitive. Damiani dunque è colpevole ma la pena potrebbe essere rivista al ribasso.

Manganaro e gli imprenditori

Quattro anni e 4 mesi era stata in appello la condanna per l'imprenditore agrigentino **Salvatore Manganaro**, difeso dagli avvocati Marco Lo Giudice e Walter De Agostino. Per Manganaro vale lo stesso ragionamento fatto per Damiani. Colpevole per alcune ipotesi, nuovo processo

[Dal 4 luglio al 10 agosto torna il Mythos Troina Festival. Ecco le prime anticipazioni](#)

di [OnlineNews](#)

[L'avvocato di Andrea Sempio: "Ad uccidere Chiara Poggi è stato un sicario"](#)

per altre.

Roberto Satta, ex responsabile operativo della Tecnologie Sanitarie spa, aveva avuto 5 anni e 10 mesi; 7 anni e due mesi per **Francesco Zanzi**, allora amministratore delegato della stessa società; 5 anni e 10 mesi. Nei confronti dei due imputati, difesi rispettivamente dagli avvocati Pasquale Contorno e Gildo Ursini, una parte del processo diventa definitiva con le condanne e una parte torna in appello.

Definitiva la condanna per **Salvatore Navarra**, ex presidente del consiglio di amministrazione di Pfe spa. Gli erano stati inflitti 5 anni e 10 mesi ma in un nuovo processo di appello dovranno essere valutate la continuazione dei reati e le eventuali aggravanti.

L'unico assolto nel corso dei processi – non c'era ricorso della Procura in Cassazione – per non avere commesso il fatto è stato **Angelo Montisanti**, responsabile operativo per la Sicilia della società Siram, difeso dagli avvocati Marcello Montalbano e Claudio Livecchi.

Il blitz nel 2020

Nel maggio 2020 il blitz dei finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria denominato "Sorella sanità". **"Sorella", infatti, era il soprannome con cui gli indagati nascondevano l'identità di Fabio Damiani**, allora potente manager. "Utilizzava il suo ruolo, la sua funzione per ottenere in cambio utilità economiche e favori politici", scrisse il giudice di primo grado accogliendo la ricostruzione del procuratore aggiunto Sergio Demontis e dei sostituti Giovanni Antoci e Giacomo Brandini.

Al fianco di Damiani c'era l'imprenditore agrigentino Salvatore Manganaro: "Damiani si destreggiava durante il lungo tempo in cui si sono svolti i lavori della commissione, guidato sapientemente da Manganaro che curava e manteneva contemporaneamente rapporti con soggetti rappresentanti di distinte aziende partecipanti".

E lo guidava affinché vicesse un'impresa piuttosto che un'altra. Ma il gioco sporco, la "partita a scacchi", si disputava facendo credere a tutti che era pronto l'aiuto per vincere la gara. D'altra parte **Damiani forniva a Manganaro "la documentazione della gara affinché lo guidasse scientemente** in spregio a qualunque principio e regola di buona amministrazione". Damiani e Manganaro nel corso delle indagini hanno deciso di collaborare con la giustizia.

Il ruolo di Candela

Secondo l'accusa, Taibbi avrebbe ricevuto favori da Candela in cambio di soldi. In particolare, il passaggio di una grossa commessa, affidata a Tecnologie Sanitarie (il responsabile operativo era Satta, Zanzi l'amministratore delegato), sotto la gestione della Centrale unica di committenza. La presunta cifra della corruzione non è stata quantificata.

Taibbi prelevò in più occasioni al bancomat prima di salire a casa di Candela, che in quella stagione era diventato il simbolo della lotta al malaffare nel mondo sanitario. **L'ex manager si è sempre difeso sostenendo di avere creduto che Taibbi fosse stato inviato dai servizi segreti per stanare i corrotti.**

[Leggi qui tutte le notizie di Palermo](#)

Tags: [corruzione](#) · [Sanità](#)

Partecipa al dibattito: [commenta](#) questo articolo

PUBBLICATO IL 23 MAGGIO 2025, 11:56



[CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT](#)

Articoli Correlati

SANITÀ

Palermo, al Civico due procedure complesse per la fibrillazione atriale
di Redazione
Protagonista l'Unità Operativa Complessa di Cardiologia

PALERMO

"Io, infiltrato per la finanza, altri medici sanno e uno mi ha avvertito..."
di Riccardo Lo Verso
Parla Francesco Caronia, il medico che ha sollevato il presunto...

PALERMO

Inghiotte un osso di pollo, anziana muore al Civico: i parenti denunciano
di Riccardo Lo Verso
Operata nel reparto di Chirurgia toracica finito al centro delle...

IL REPORT

Screening oncologici, Sicilia agli ultimi posti per la prevenzione
di Redazione
I dati della fondazione Gimbe

LA NOTA STAMPA

Catania, rete del Volontariato europeo e futuro del sistema sanitario
di Redazione CT
L'incontro, i partecipanti e i dati forniti

L'INCHIESTA

"Capillare opera di corruzione". Agrigento, l'atto di accusa: 13 indagati
di Riccardo Lo Verso
Il maxi appalto per la rete idrica e il politico...

Concorsi e Lavoro

L'OPPORTUNITÀ

Lavoro alla Camera dei deputati, basta il diploma: il concorso
di Redazione
Le modalità di presentazione della domanda e i requisiti

ASP DI TRAPANI

Pantelleria, indetti due bandi dell'Asp per medici e amministrativi
di Redazione
Le domande andranno presentate in via telematica

LAVORO

Concorso ARPA Sicilia: assunzioni per assistenti e collaboratori tecnici
di Redazione
I requisiti e le modalità di presentazione della domanda

Opinioni

23 MAGGIO

Cosa direbbe Giovanni Falcone davanti alla Sicilia di oggi?
di Vincenzo Ceruso
Contro la mafia si deve fare di più

LE IDEE

IL CASO

Caronia, l'inchiesta sulla nomina del primario e la "falsità del documento"
di Riccardo Lo Verso
Cosa scrivono i finanziari

SANITÀ

Asp Trapani, 80 posti disponibili per Guardie mediche turistiche e ordinarie
di Redazione
Le date delle convocazioni

Gaza è un laboratorio della disumanità, i bambini non ci perdoneranno
di Giorgio Trizzino
Un massacro che richiama i peggiori incubi della storia

Segui LiveSicilia sui social



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

LE IDEE

Dolore, dignità e libertà: perché la Toscana non va lasciata sola
di Giorgio Trizzino
Ci sono momenti in cui il dolore non è più...

Top News

IL PROCESSO

Sorella sanità, verdetto in Cassazione: condanna annullata per Candela
Confermate alcune corruzioni, per altre serve un nuovo processo

IL RICORDO

23 maggio, "Tribunale chiama scuola": studenti in piazza VIDEO
Si sono esibiti con performance musicali e letture in piazza...

23 MAGGIO

Mattarella: "Dare continuità allo sradicamento della mafia"
Tutti i messaggi per la strage di Capaci

23 MAGGIO

Nuccia Albano: "Giovanni e Francesca si sarebbero potuti salvare"
Parla l'assessore: il dolore e l'autopsia sui corpi delle vittime

L'INCHIESTA

Palermo, droga e cellulari in carcere: due agenti fra i 12 arrestati NOMI
Il blitz della Dda. Coinvolti agenti penitenziari - VIDEO

NEL PALERMITANO

L'incidente sulle Madonie, Castelbuono piange il giovane motociclista
Gabriele Allegra aveva 26 anni. Sconvolta tutta la comunità

Parodi "Messaggi di Falcone e Borsellino sempre attuali"

[ULTIMA ORA](#) [Palermo](#) [Catania](#) [Agrigento](#) [Caltanissetta](#) [Enna](#) [Messina](#) [Ragusa](#) [Siracusa](#) [Trapani](#)

[Live Sicilia](#)

Direttore Responsabile: Roberto Puglisi
Autorizzazione del tribunale di Palermo N. 39 del 17/10/2008

Sede legale: Via della Libertà, 56 - 90143 Palermo

Ufficio Registro delle imprese di Palermo N. REA 277361 - P.I. 05808650823 - Capitale Sociale: 50.000 euro interamente versati

Tel.: 0916119635 - Email: redazione@livesicilia.it - amministrazione@livesicilia.it - commerciale@livesicilia.it

LiveSicilia.it Srl è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 19965.